

VareseNews

Onorevoli varesini fanno outing: “Ho pianto”

Pubblicato: Lunedì 22 Aprile 2013

☒ Lacrime. Di gioia, di rabbia, di ammirazione. Deputati e senatori sull’orlo di una crisi di nervi prima. Ma anche seduti di fronte alla politica con la P maiuscola dopo. Ore 18 di oggi, si commuove **Daniele Marantelli**, dopo il discorso di Giorgio Napolitano. «E’ il momento più importante ed emozionante da quando sono parlamentare – racconta – Napolitano è un politico straordinario, persino quando ha sgredito il centrosinistra è stato grande. Mai vissuto un momento così emozionante, si è rivelato un gigante della politica. Non so come condividere questa **enorme emozione** che ci ha fatto provare, ma in aula c’era un clima incredibile».

IL DISCORSO

Lacrime di tensione nel Pd, nei giorni scorsi. La giovane **Maria Chiara Gadda**, deputato di Fagnano Olona del Pd, è una persona razionale ma anche lei ha vacillato. «Non mi aspettavo tutto quello che è accaduto, sono sincera, e ammetto di essere stato un po’ disorientata. La soluzione Napolitano però è stata la miglior per chiudere in fretta, di fronte a una terribile crisi che c’è nel Paese».

Lacrime di gioia invece quelle nel Movimento 5 stelle. **Cosimo Petraroli**, il deputato di Varese del Movimento 5 stelle, lo ha confessato su Facebook. «Sono stati probabilmente i momenti più intensi della mia vita – scrive – tutti noi abbiamo vissuto una serie infinita di pensieri ed emozioni fortissime, molto spesso contrastanti, abbiamo scherzato, ci siamo incazzati, abbiamo anche pianto». Insomma, è la legislatura più pazza di sempre. Chi la sta vivendo in prima persona, racconta di un clima che spesso sfugge agli stessi protagonisti.

I miracoli non sono mancati, per esempio quello di convertire i leghisti al voto verso Napolitano: «Noi abbiamo lavorato per fare in fretta – osserva l’onorevole Stefano Candiani – e così abbiamo votato il presidente, che però oggi è una cosa del tutto diversa dal Napolitano di 7 anni fa. Tutto cambia. Pensate che quelli che lo contestavano fuori da Montecitorio, erano militanti con le bandiere rosse e le falce e martello... E’ un’operazione che ha stoppato la prepotenza della sinistra. Un papato a termine». **Il discorso di Giorgio Napolitano di oggi, tranne i grillini, è stato applaudito a piene mani da destra e sinistra.**

Erica D’Adda, senatrice del Pd, era in prima linea : «C’è stata tensione e preoccupazione nei giorni scorsi – afferma – noi del Pd abbiamo evidenziato tuttavia un certa manca di cultura politica in alcuni passaggi. La gestione non è stata ottimale, ma molti non hanno capito che questo non era il congresso del Pd, e che siamo parte di una squadra».

Daniele Marantelli ha esperienza ma un parlamento così non l’aveva mai visto: «L’episodio dei 101 parlamentari sfugge a una comprensione troppo raffinata, sono accadute tante cose anche poco controllabili. Noi abbiamo quasi 500 parlamentari, e qualche sbavatura c’è stata. La formazione del governo è coincisa con l’elezione del quirinale. Sarebbe stato giusto tenere le due questioni separate, ma nella sostanza era impossibile. Però votare Napolitano non è stata la scelta di Bersani, ma quella del gruppo. C’è una linea comune e un impegno a seguire le scelte del gruppo che abbiamo sottoscritto due mesi fa. Nessuno ci ha obbligati a candidarci, ma questo non è stato chiaro a tutti».

Per la cronaca, i nostri parlamentari negli ultimi due mesi, hanno anche presentato proposte di legge, come quelle contro il negazionismo della senatrice **Erica D’Adda** del Pd, o l’ordine del giorno su Sea Handling in cui tra gli altri era impegnato **Daniele Marantelli** del Pd, o ancora la proposta sulla rimodulazione della Tares in cui entra il nome di **Stefano Candiani** della Lega Nord. (Leggi anche: cosa stanno facendo i nostri parlamentari a Roma)

E il movimento 5 stelle? Per ora è meno attivo con le proposte ma i suoi parlamentari esultano perché ritengono di aver creato una vera opposizione: «PD e PDL continueranno a governare insieme il paese come hanno sempre fatto ma noi cittadini deputati abbiamo regalato per la prima volta dopo 30 anni una vera forza di opposizione al paese». Parola di **Petraroli**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it